

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza nonché proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 aggiornato con i risultati raggiunti costituiscono parte integrante del Piano; per quanto riguarda gli esiti degli studenti, soprattutto nelle prove standardizzate, **si registrano risultati non pienamente adeguati nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado in matematica ed in italiano con un conseguente effetto scuola non rispondente alle attese..**

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: **differenze significative nei risultati della scuola primaria e secondaria soprattutto in matematica e in italiano in relazione alle diverse classi.**
- 3) Si definisce una seconda priorità per il Piano di Miglioramento relativa al **curricolo di cittadinanza per competenze chiave** da articolare in verticale dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e una particolare attenzione ai risultati a distanza degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- 4) In accordo con le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sarà molto importante creare sinergie **integrando il curricolo con attività formative extracurricolari di supporto al percorso formativo degli alunni con aiuto alle famiglie ed opportunità di recupero delle competenze di base** aprendo la scuola a tutte le risorse formative ed educative del contesto territoriale con il coinvolgimento delle altre agenzie educative.
- 5) Si investirà particolarmente sul miglioramento degli spazi e sull'innovazione tecnologica migliorando setting d'aula e ambienti di apprendimento.

Per quanto riguarda l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti principi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale

- **Concretizzare il curricolo di Istituto** traducendolo in concrete unità didattiche e unità di apprendimento mirate alle competenze di base articolando setting d'aula e modalità di verifica e valutazione.
- **Finalizzare le scelte educative e il curricolo di scuola alla centralità dello studente, ai risultati di apprendimento ed alla dimensione educativa,** attivando percorsi personalizzati per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali per la valorizzazione del merito.
- **Coinvolgere gli organi collegiali** con una organizzazione orientata alla massima **efficienza e flessibilità** e con attivazione di **adeguati strumenti di**

partecipazione (ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie di sistema, gruppi di lavoro e dipartimenti con funzioni progettuali,...).

- **Favorire il costante coordinamento con il contesto territoriale** e particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali.
- **Utilizzare le risorse e le strutture con attenzione al rapporto costo/benefici** e priorità di istituto;
- Prevedere percorsi e **azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e alla dimensione internazionale.
- Avviare la definizione di un **sistema di indicatori di qualità** per consentire il **monitoraggio dei processi e delle azioni previste nel PTOF** ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Si intende investire in modo sistematico sull'attività di ricerca e miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento in tutti i tre i segmenti scolastici dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In particolare si propongono le seguenti linee di pianificazione educativa e didattica:

- articolare **percorsi formativi mirati ad una visione unitaria e olistica** della conoscenza, capace di interloquire con compiti di realtà, comprensiva anche delle competenze trasversali, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e democratica, fino a quelle dei linguaggi non verbali che valorizzino le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- strutturare attività di **progettazione condivisa**, per dipartimenti, per sezioni che prevedano una didattica per classi aperte, pluriclassi, gruppi classe;
- **realizzare modalità di valutazione trasparente**, che tenga conto del fatto che essa implica non solo un contenuto, ma una relazione. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. **Accompagnare gli studenti nell'individuazione dei personali punti di forza e di debolezza;**
- favorire **modelli di apprendimento attivi**; nella gestione della classe privilegiare, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, modelli didattici che coinvolgano attivamente gli studenti, quali apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, peer-tutoring, realizzazione di progetti su committenza, compiti di realtà, flipped classroom. Questi

modelli didattici possono contribuire a far sì che gli studenti siano produttori e non solo riproduttori di cultura;

- **migliorare sempre più le pratiche didattiche esistenti rivolte agli studenti in situazioni di difficoltà** come quelli certificati (anche in situazione di gravità), con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana;
- realizzare **iniziative formative coerenti** a partire dalla interpretazione delle esigenze della scuola come evidenziate dall'autovalutazione d'istituto e dal relativo piano di miglioramento **investendo in modo significativo sulla crescita e valorizzazione della comunità professionale.**

Indicazione delle Aree di processo

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo delle CLIL;
- attività laboratoriali di cittadinanza attiva e democratica nell'ottica dell'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- percorsi di metacognizione e supporto all'acquisizione del metodo di studio;
- diffusione delle tecnologie digitali nella concreta attività didattica
- formazione del personale docente
- potenziamento di attività trasversali di teatro, ed. musicale, ed. artistica;
- sostegno ai percorsi di orientamento scolastico e riduzione delle percentuali di dispersione scolastica;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Giuseppina Gentili)

(Firma autografa, sostituita a mezzo Stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Villa Minozzo, 28 settembre 2018